



Laureati e mercati internazionali del lavoro: quali competenze

Paolo Federighi
Università di Firenze
Trieste, 13 giugno 2024



Competenze richieste e occupabilità (Insitute for the Future, 2011)



7 dimensions of „Skills for Life” – wellbeing (European Commission, 2020)

Resilience, empowerment and confidence building to cope with change, especially in times of crisis;

Digital skills to keep pace with ICT developments, avoid digital divide and access vital government and personal services, etc.;

Media literacy and critical thinking, civic skills to help citizens navigate among “fake news” or cyber fraud, increase the quality of democratic life by understanding how it works;

Consumer and financial literacy to help citizens protect themselves against bad financial moves and poverty, to avoid a new crisis, manage their household;

Environmental literacy to sensitize citizens to sustainable development;

Dietary and health literacy: to raise citizens’ awareness about the importance of a healthy lifestyle;

Social and emotional literacy: develop self-confidence but also empathy, tolerance and non-violent communication with others, fight xenophobia and racism to better live together.



Powered by

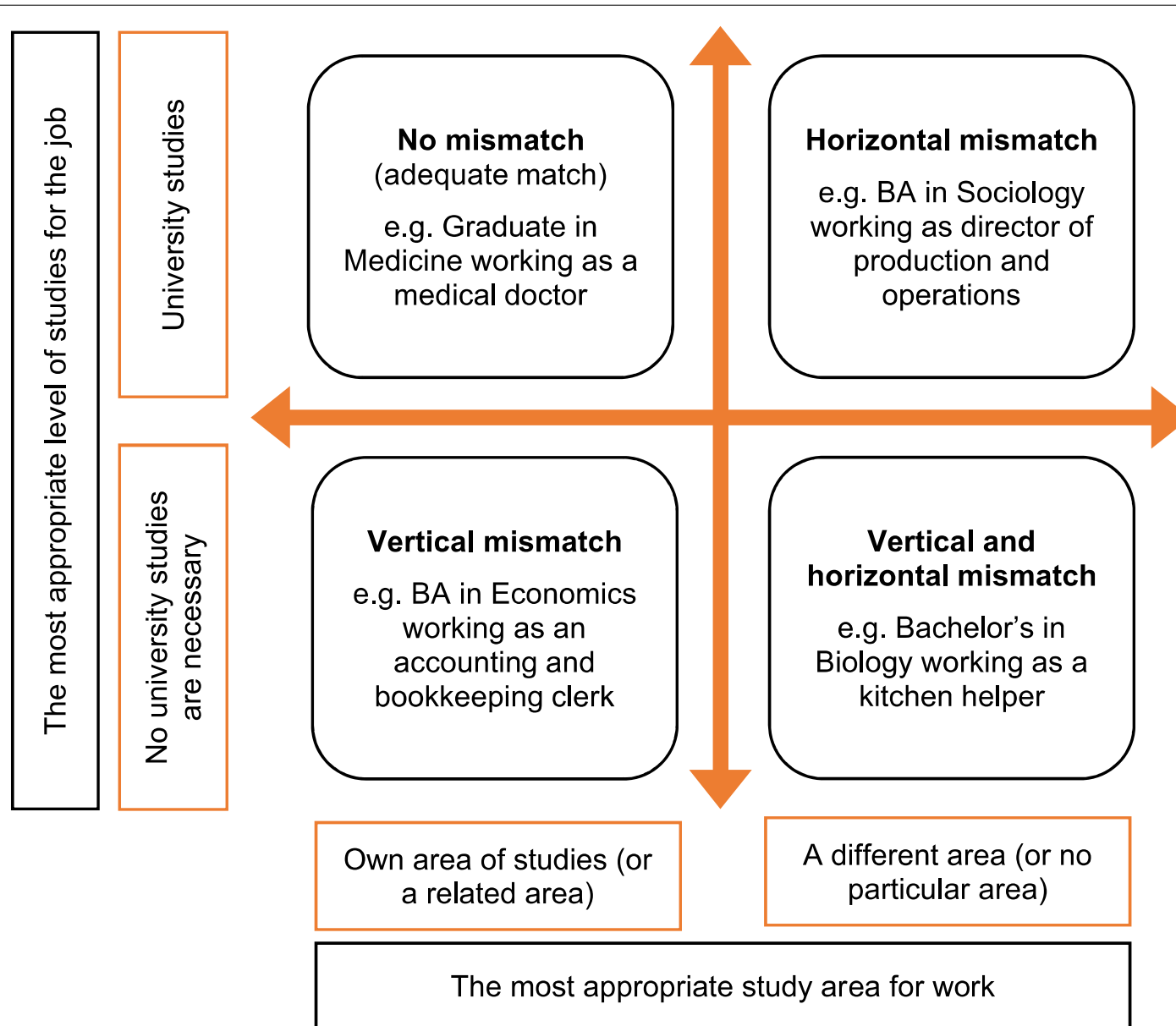


“competenze fondamentali” e redditività operativa delle imprese, crescita professionale

- Correlazione positiva tra redditività operativa delle organizzazioni e peso attribuito alle “competenze fondamentali” rispetto alle competenze tecniche.
- In particolare con: pensiero critico, flessibilità adattiva, capacità di ideazione, originalità, adattabilità, comprensione degli altri, capacità di valutare le situazioni e operare in autonomia



Prospettiva individuale: «life skills» - gestione del mismatch orizzontale e della dinamica delle professioni





- **tra i laureati dei gruppi scientifico (8,2% tra gli occupati a un anno e 11,7% tra quelli a cinque anni), linguistico (8,2% e 11,3%, rispettivamente), informatica e tecnologie ICT (7,9% e 13,7%), nonché tra i laureati del gruppo politico-sociale e comunicazione (5,9% e 7,7%) e ingegneria industriale e dell'informazione (5,8% e 10,1%).**
- **Per il 25% debole efficacia degli studi rispetto al lavoro svolto**
- **impegnati in attività quali dottorati di ricerca e scuole di specializzazione (per il complesso di queste attività, 30,8% rispetto al 21,7% a un anno e 17,1% rispetto al 10,6% a cinque anni).**



RAPPORTO 2024
SUL PROFILO E SULLA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE
DEI LAUREATI

FOCUS SULLA MOBILITÀ INTERNAZIONALE





La mobilità lavorativa (internazionale) come risposta al mismatch verticale e orizzontale

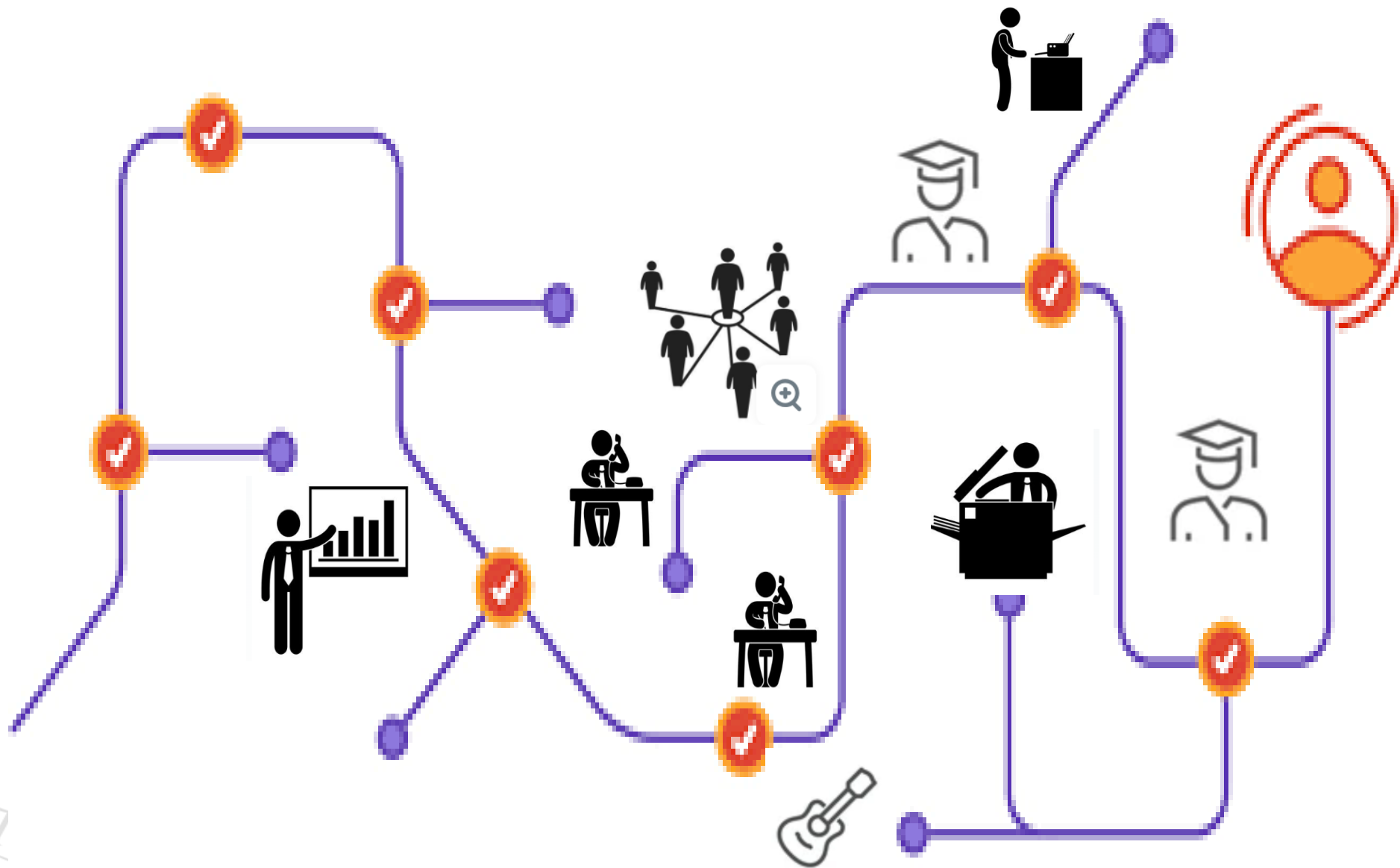
La mobilità lavorativa corregge parzialmente il disallineamento orizzontale delle competenze (supportando l'ipotesi del **trampolino di lancio** verso posizioni più adeguate)

ma c'è ancora una forte persistenza di disallineamenti orizzontali delle competenze, di laureati che rimangano intrappolati in lavori non corrispondenti quattro anni dopo la laurea (ipotesi della **trappola** dovuta alla capacità di retention dei datori di lavoro).

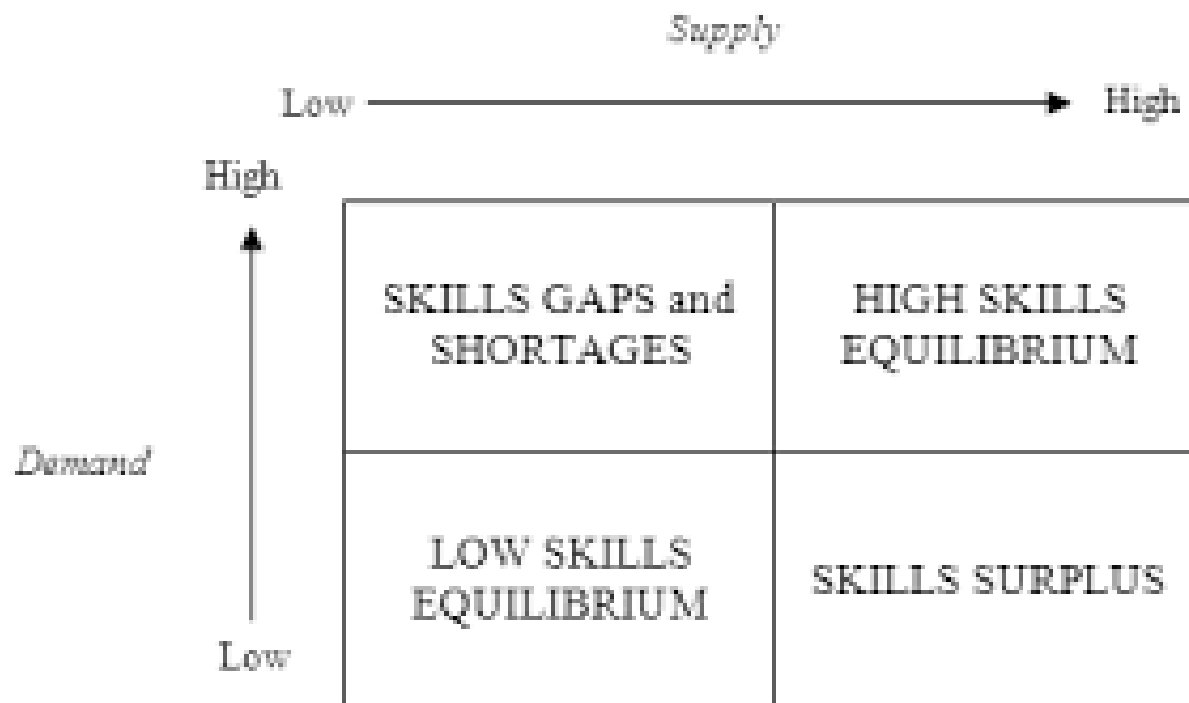
Cecilia Albert, Maria A. Davia & Nuria Legazpe, Educational mismatch in recent university graduates. The role of labour mobility



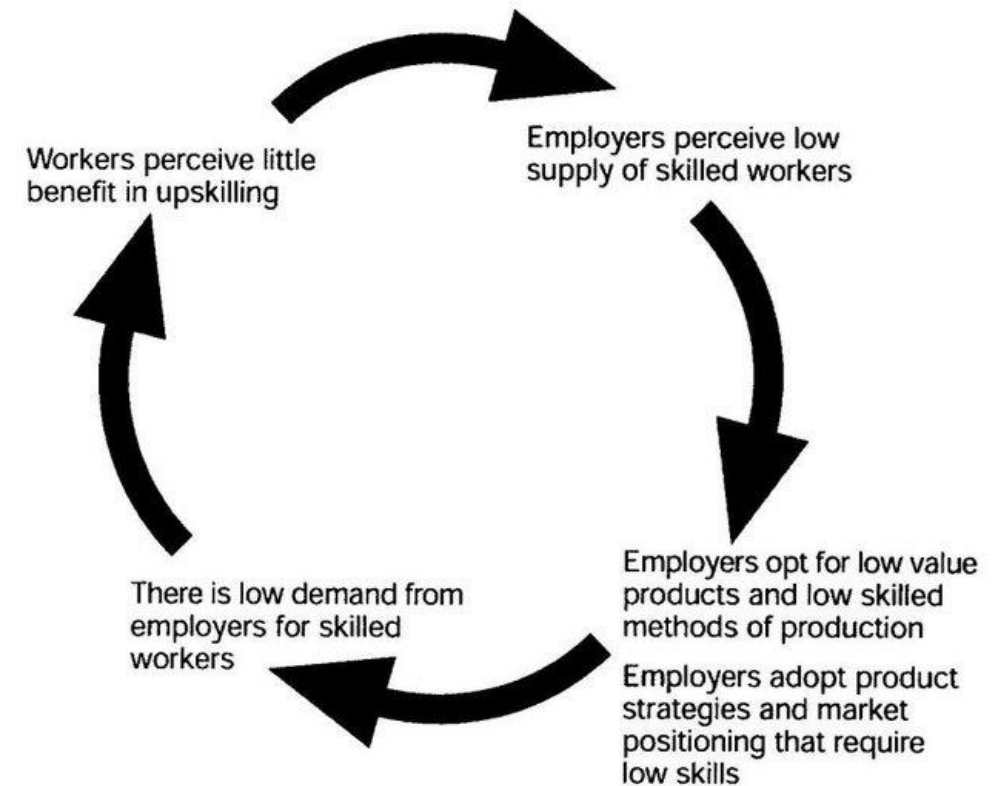
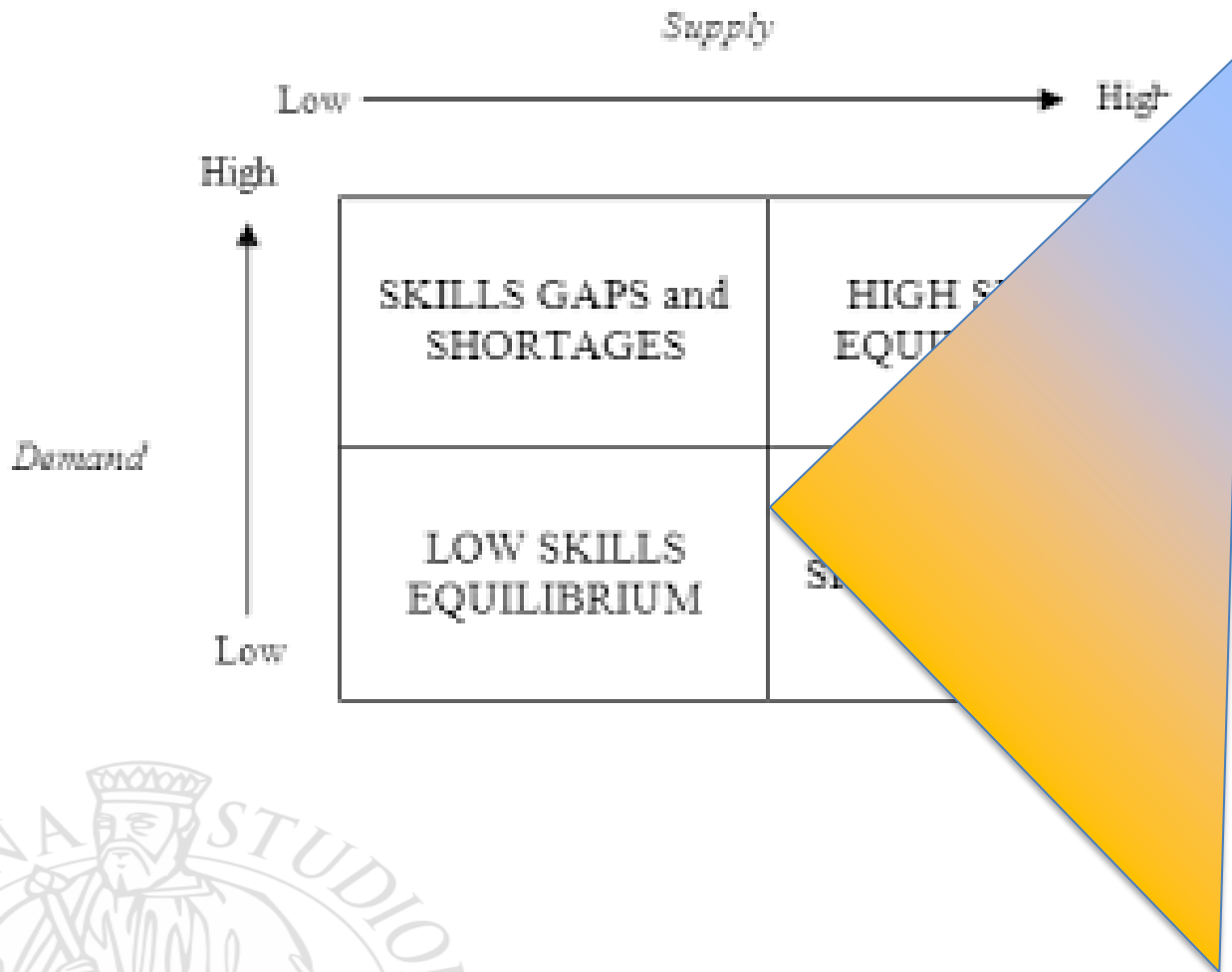
Dopo la laurea Percorsi non lineari



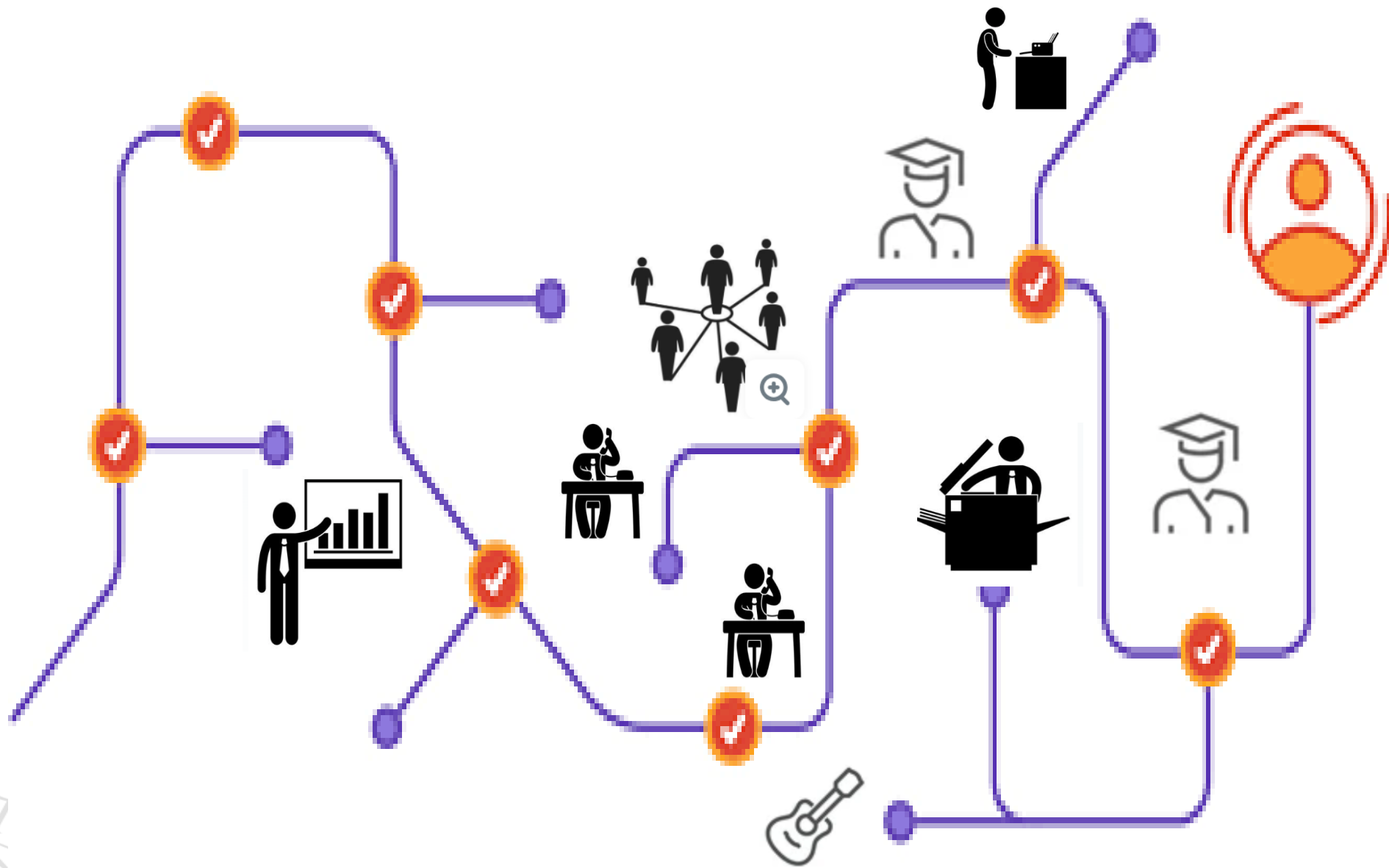
Sottrarsi ai mercati del lavoro dominati dal low skills equilibrium



Sottrarsi ai mercati del lavoro dominati dal low skills equilibrium



Percorsi non lineari per la crescita professionale





Laureati e mercati internazionali del lavoro: quali competenze

Paolo Federighi
Università di Firenze
Trieste, 13 giugno 2024

